

## **Karatedo, via spirituale**

Le arti marziali giapponesi ed in particolare il KarateDo indicano un percorso di vita alla ricerca di se stessi attraverso il rapporto con gli altri, per indagare sulla propria aggressività, capire da dove nasce e come sublimarla verso la cortesia e la gentilezza. Il karatedo è un percorso spirituale che non ha a che fare con percorsi spirituali religiosi.

Noi esseri umani abbiamo in qualche modo tutti certamente a che fare con l'esistenza o la non esistenza di Dio, ma il karatedo non si occupa del nostro rapporto con un essere divino, ma esclusivamente del rapporto con noi stessi, con gli altri, con la natura e con l'universo.

La dimensione spirituale nel karatedo riguarda esclusivamente tutto ciò che non ha attinenza con la dimensione materiale. Confondere il karatedo con altri percorsi spirituali significa snaturarne l'essenza stessa, così come è stata concepita dal suo fondatore Gichin Funakoshi. L'aspetto spirituale del karatedo non ha a che fare con alcuna religione, non riguarda un'entità soprannaturale, bensì la dimensione energetica degli esseri viventi in relazione con quella universale e il rapporto che l'uomo in quanto tale ha con essa.

Il karatedo non è in contrasto con alcuna religione, il suo obiettivo è progredire verso una migliore dimensione materiale e immateriale per raggiungere l'armonia con se stessi, con gli altri e con la natura. Questa intensa attività quotidiana di ricerca è un processo che avviene senza una triangolazione con un'entità superiore, anzi, al contrario ha la necessità di una assoluta presa in carico di responsabilità diretta delle proprie azioni nei confronti della realtà, indispensabile per poter progredire verso la pace e l'armonia interiore.

La pace interiore è la sola condizione dell'essere che permette al karatedo di raggiungere il suo livello più alto e più nobile, rendendo così efficace ogni nostra azione.